

La Sicilia verso il giallo dal 30 agosto Ma in Italia i casi crescono di meno

In bilico la Sardegna, la Campania nella zona rossa della mappa Ue. Calano i morti

■ La Sicilia si avvia verso la zona gialla, con regole, restrizioni e misure anti Covid più rigide. Il cambio di colore, già evitato la scorsa settimana, potrebbe scattare dal 30 agosto, dovrebbe essere decretato oggi dalla cabina di regia dopo l'esame dei dati dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute.

Addio zona bianca, dunque, per l'isola, visto che ha sfiorato i tre parametri previsti, come riportano i numeri giornalieri pubblicati da Agenas (l'agenzia nazionale che monitora i servizi sanitari regionali): ricoveri in terapia intensiva all'11%, la soglia è del 10%; ricoveri in area medica al 20% mentre il tetto è del 15%; contagi con un incremento giornaliero più alto del resto del Paese, con un'incidenza arrivata a 186,27 casi settimanali ogni 100.000 abitanti. Per quanto riguarda le province, le più colpite sono Palermo (374 nuovi casi) e Catania (314). Con il passaggio in giallo la Regione, quest'anno più che mai affollata di turisti, tornerà alle mascherine obbligatorie anche all'aperto e a un limite di quattro persone al tavolo del ristorante. Cambia inoltre la capienza massima consentita per cinema e teatri, ma non ci sarà il coprifuoco. Norme meno stringenti, perché tengono conto di vaccinazioni e green pass, anche se la Sicilia è la Regione con la percentuale più bassa di immunizzati, tanto che il presidente, **Nello Musumeci**, ha rivolto un nuovo

appello alla popolazione. «Appelli, iniziative speciali, open day, testimonianze di esperti, di chi di Covid è malato o di chi è guarito. Tutte le strade che abbiamo percorso in questi mesi per far sì che i siciliani si vaccinassero», ha detto il governatore della Trinacria. «Noi continueremo a fare di tutto, ma anche i cittadini facciano la loro parte. La maggioranza dei siciliani lo ha dimostrato ed è tempo che ciascuno prenda coscienza del dovere civico di proteggersi».

Sempre secondo il monitoraggio Agenas, l'unica altra Regione a rischio - ma è meno scontato il cambio di colore - è la Sardegna, dove per ora resta sotto il limite fissato solo il tasso di occupazione dei reparti non critici, fermo al 14%, un punto sotto il tetto massimo previsto, con 225 positivi ricoverati su 1602 posti disponibili. Ieri nell'isola è partita la raccolta firme per chiedere di rendere obbligatorio il vaccino anti Covid, lanciata dal sindaco di Quartu Sant'Elena nella città metropolitana di Cagliari, **Graziano Milia**. Tra le altre Regioni, solo la Calabria raggiunge la soglia del 15% nei reparti ordinari, mentre l'Umbria è al 9% per le intensive.

Contemporaneamente, nella mappa epidemiologica stilata dall'Ecdc, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, in base all'incidenza dei casi positivi a 14 giorni ogni 100.000 abitanti, combinata con il tasso di positivi sui test effettuati, è

diventata rossa la Campania, che si aggiunge a Toscana, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Il resto della Penisola è giallo, con il solo Molise verde.

Dati in calo, ieri, secondo il bollettino del ministero della Salute: sono stati 7.221 i positivi, contro i 7.548 del giorno precedente. Diminuite anche le vittime, 43 rispetto alle 59 di mercoledì. I tamponi molecolari e antigenici effettuati sono stati 220.872, contro i 244.220 del giorno prima, con un tasso di positività in leggero aumento: 3,27% rispetto al 3,09% di mercoledì. Aumentano, anche se leggermente, i ricoveri in terapia intensiva, che sono stati 503, 4 in più, e i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari: sono 4.059, 36 in più rispetto a mercoledì. Epperò, secondo il quadro degli indicatori sanitari tracciato dal monitoraggio della Fondazione Gimbe, i nuovi casi sono stabili da 3 settimane malgrado l'agosto vacanziero, anche se continuano a salire i ricoveri tra i non vaccinati (+16,2% in area medica, +19,1 nelle terapie intensive, con differenze a livello regionale), con un crollo delle vaccinazioni di quasi due terzi: -66,5% e oltre 3,5 milioni di over 50 sono ancora senza copertura.

di **SARINA BIRAGHI**



Peso: 26%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.